

PRESTAZIONI MINIME DELL'IMPIANTO ELETTRICO NELLE ABITAZIONI SECONDO LA VARIANTE V3 DELLA NORMA 64-8

La variante modifica alcuni articoli della Norma e introduce un documento, l'allegato A, dal titolo "ambienti residenziali - prestazioni dell'impianto", che fornisce ulteriori prescrizioni al fine delle prestazioni e della fruibilità dell'impianto elettrico.

Lo scopo di questa variante è quello di garantire all'utente un impianto non solo sicuro ma anche funzionale.

La nuova norma CEI va applicata in caso di nuovi impianti o di rifacimento completo degli impianti, posti al servizio di unità immobiliari residenziali situate all'interno dei condomini e delle abitazioni mono e plurifamiliari.

La variante V3 stabilisce tre livelli dell'impianto elettrico nelle abitazioni:

- **Livello 1** (livello minimo accettabile): individua la **dotazione minima perchè l'impianto elettrico possa considerarsi conforme alla norma CEI 64-8** con un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia del locale di installazione e un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento;
- **Livello 2:** prevede, rispetto al livello 1, un aumento delle dotazioni e dei componenti e l'aggiunta di servizi ausiliari quali il videocitofono e l'anti-intrusione;
- **Livello 3:** livello con dotazioni impiantistiche innovative (impianto domotico).

Ne consegue che per fare un impianto a regola d'arte bisogna garantire al committente almeno il livello minimo previsto dalla norma e cioè il livello 1.

Con la dicitura:

"...Premesso che il dimensionamento dell'impianto elettrico è oggetto di accordo fra il progettista, l'installatore dell'impianto ed il committente, in funzione delle esigenze impiantistiche di quest'ultimo e del livello qualitativo dell'unità immobiliare, si forniscono i criteri minimi e le dotazioni minime con riferimento a tre livelli di prestazione e di fruibilità:..."

appare evidente che il committente deve essere coinvolto e stipulare un accordo con i professionisti per ottenere un impianto elettrico che non solo sia sicuro, ma anche soddisfi le sue esigenze prestazionali e che esso sia fruibile secondo le sue aspettative.

Inoltre, i professionisti dovranno, presentare al committente la Tabella A, dove sono descritte le dotazioni minime per i tre livelli, affinché egli possa compiere una scelta ragionata e consapevole della consistenza dell'impianto che gli sarà consegnato.

E' consequenziale che la Dichiarazione di Conformità alla Norma 64-8 rilasciata dall'installatore al proprietario dell'unità immobiliare dovrà segnalare anche il livello prestazionale e di fruibilità dell'impianto.

Evidentemente il valore commerciale dell'unità immobiliare aumenterà all'aumentare del livello prestazionale dichiarato.